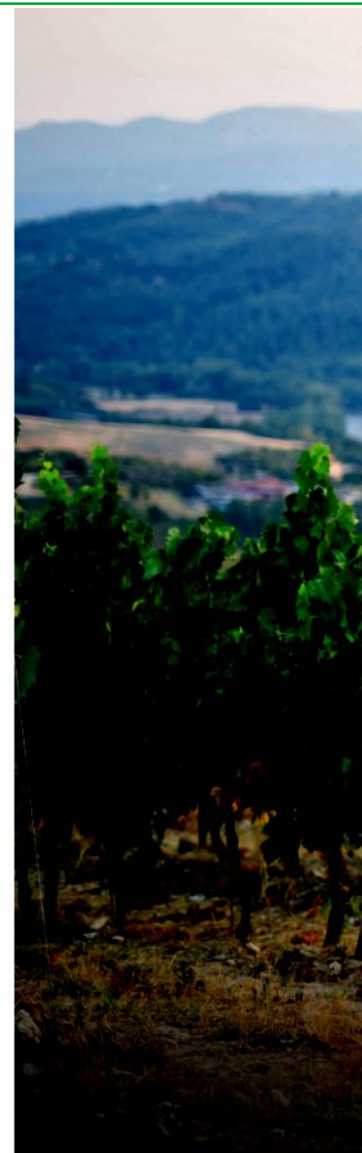


Tendenze

DS3041

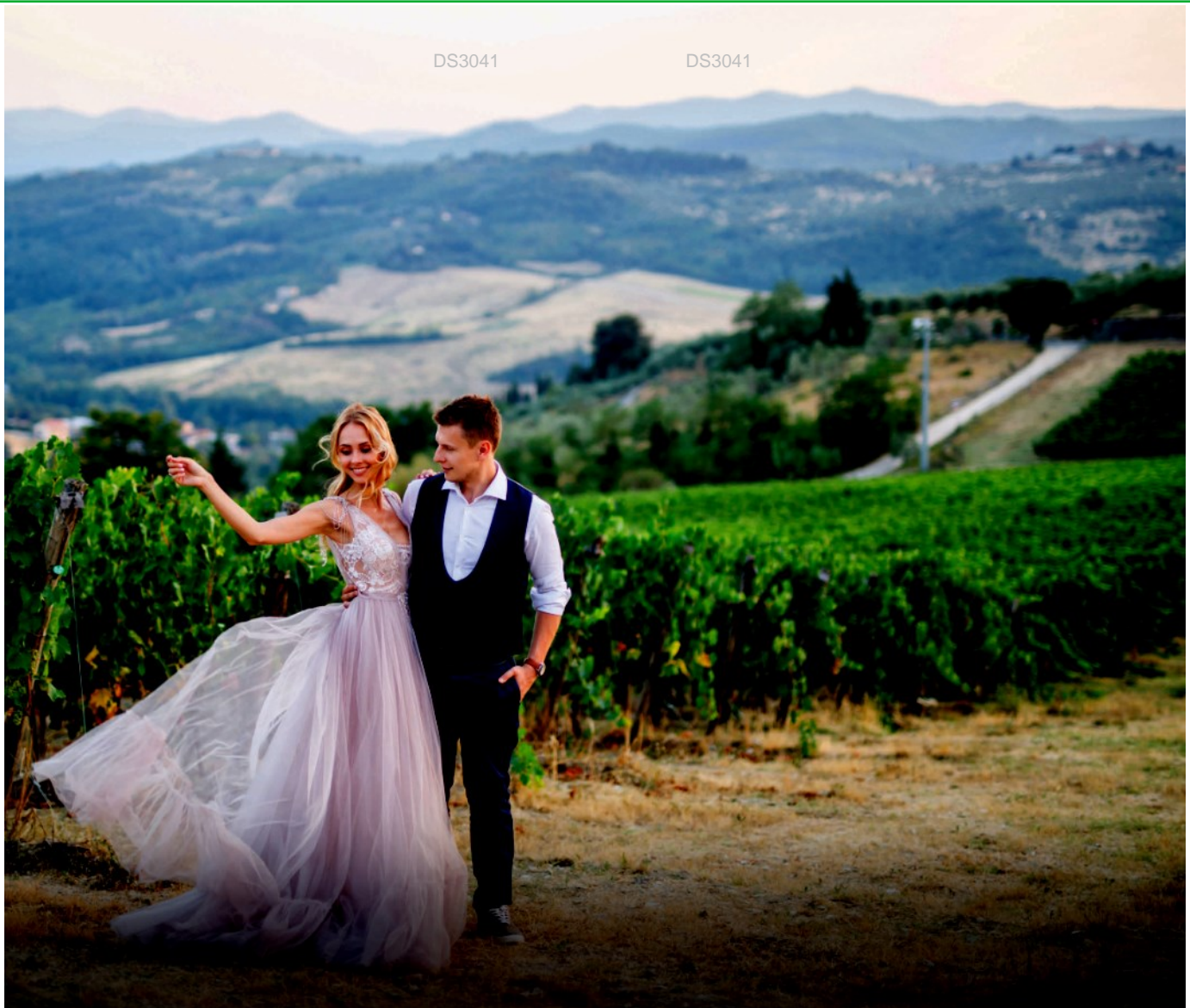
DS3041

# Matrimonio all'italiana, una 'moda' che resiste



Secondo il Convention Bureau Italia nel 2023 il segmento ha generato un fatturato di 800 milioni di euro, il 34 per cento in più rispetto all'anno precedente

**A**rivano soprattutto dagli Stati Uniti, portano con sé molti invitati e non badano a spese. Sono gli stranieri che vengono a sposarsi in Italia, terra d'elezione per il wedding tourism. Un settore che nel 2023, indicano i dati del Convention Bureau Italia, ha superato gli 800 milioni di fatturato, mettendo a segno un incremento del 34 per cento rispetto al 2022. "I dati dello scorso anno - sottolinea il presidente di Convention Bureau Italia, **Carlotta Ferrari** - superano abbondantemente quelli del 2023, ma anche quelli del 2019, che già era stato un anno straordinario. Il mercato è cambiato moltissimo ed è cresciuto nei numeri e nella qualità. Prima era concentrato nel Centro-Nord, oggi ha finalmente occupato tutta l'Italia, con un allungamento della stagionalità e un cambiamento nelle loca-



DS3041

DS3041

tion: ci si sposa non solo nelle ville e nelle residenze storiche, ma sempre di più in posti insoliti come wine resort, spiagge o rifugi alpini". Secondo la ricerca, condotta dal Centro Studi Turistici, i matrimoni di coppie straniere celebrati in Italia sono stati lo scorso anno oltre 13.600, il 22,3 per cento in più rispetto all'anno precedente. E se la maggioranza vanta un passaporto americano, ultimamente stanno crescendo le richieste provenienti da Australia, Canada, India, Cina, Messico, Singapore e Indonesia. Nel complesso, gli arrivi correlati al destination wedding sono oltre 826mila, per un totale di 2.4 milioni di notti. La spesa media per evento è di circa 59mila

euro, il 10 per cento in più rispetto al 2022, mentre il numero medio di invitati è salito da 55,6 a 60,7. Ma quali sono le preferenze di chi sceglie l'Italia per pronunciare il fatidico sì? La Regione più amata continua a essere la **Toscana**, ma intercettano una quota rilevante e crescente di mercato (31,7 per cento) le destinazioni del Sud, con la **Puglia** che raccoglie sempre più consensi, e le isole. In terza posizione per volume di eventi organizzati, l'area del Nord-Ovest, con la **Lombardia** in cima alla classifica. Segue il Nord-Est, con l'**Emilia Romagna** che ha ospitato il maggior numero di celebrazioni.

## Tendenze

DS3041

DS3041



Soave, Veneto. Secondo il ministro Santanchè il settore dei matrimoni è legato a doppio filo al turismo delle radici

### Si stanno affermando nuove formule, come i green wedding e i weekend wedding

Segue da pag. 57

“Sposarsi in Italia - sottolinea il ministro del Turismo, **Daniela Santanchè** - sta diventando un ‘cult’, un elemento distintivo che riconosce lo status non soltanto economico ma anche culturale della famiglia. Nel nostro Piano strategico il settore dei matrimoni è legato in maniera fortissima al turismo delle radici: chi viene a sposarsi in Italia è perché ha radici italiane e si sposa in luoghi anche meno conosciuti, non solo nelle città più famose ma nell’Italia più segreta, nei paesini dove sono nati i genitori o i nonni”.

Un segmento in grado di attivare una filiera estremamente lunga e qualificata che guarda con fiducia ai prossimi mesi. Sulla base delle prenotazioni già acquisite, nel 2024 si prevedono in Italia circa 1.200 matrimoni di stranieri in più, con una capacità di spesa che potrebbe superare i 60mila euro a cerimo-

nia. Uno sguardo alle tendenze rivela, invece, che si stanno affermando formule inedite come i green wedding, eventi con menù, spostamenti e anche decorazioni rispettosi dell’ambiente, e i weekend wedding, che prevedono il prolungamento dei festeggiamenti per più giorni. Ma c’è anche un altro trend che gli addetti ai lavori dovrebbero tenere d’occhio, quello degli italiani che si sposano in una Regione diversa da quella di residenza. Un fenomeno in ascesa che lo scorso anno, rivela l’indagine, ha riguardato 8mila coppie, per un totale di 763mila arrivi e oltre 1,1 milioni di pernottamenti. La media degli invitati è stata in questo caso di 95,6 invitati, per una permanenza media di 1,5 notti.

Ma cosa spinge tanti italiani a celebrare il loro matrimonio in una location lontana rispetto a dove vivono? Molte coppie lo fanno spinte dal desiderio di tornare in luoghi che fanno parte delle loro tradizioni familiari, altre semplicemente per godere di scenari più suggestivi come spiagge, montagne o città storiche. In ogni caso si tratta di diversificazioni che richiedono risposte ad alta creatività da parte degli operatori della filiera.

Amina D’Addario